

Diocesi di San Miniato



Festa della Santa Famiglia  
29 dicembre 2024



SANTA  
MESSA  
DI  
APERTURA  
DEL GIUBILEO 2025  
NELLA CHIESA DI SAN MINIATO

PRESIEDUTA DA  
S.E.R. MONS. GIOVANNI PACCOSI

San Miniato, chiesa di San Domenico e Cattedrale



29 Dicembre 2024

FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA

---

**SANTA MESSA**  
DI  
APERTURA DEL  
**GIUBILEO DEL 2025**

Presiede il Rito di apertura del  
Giubileo nella Chiesa di San Miniato  
e la Celebrazione Eucaristica

**S. E. R. Mons. GIOVANNI PACCOSI**

Vescovo di San Miniato



SAN MINIATO  
CHIESA DI SAN DOMENICO

e

CATTEDRALE DI SANTA MARIA ASSUNTA E SAN GENESIO MARTIRE



## PRIMA PARTE

*Nella chiesa di San Domenico*

---

**Canto d'ingresso:** VENITE FEDELI

Venite, fedeli, l'angelo ci invita,  
venite, venite a Betlemme.  
Nasce per noi Cristo Salvatore.

**Rit. Venite adoriamo, venite adoriamo,  
venite adoriamo il Signore Gesù!**



*Rit:* Ve - ni - te a - do - ria - mo, ve - ni - te a - do -  
ria - mo, ve - ni - te a - do - ria - mo il Si -  
gno - re Ge - sù.

La luce del mondo brilla in una grotta:  
la fede ci guida a Betlemme.  
Nasce per noi Cristo Salvatore. *Rit.*

La notte risplende, tutto il mondo attende:  
seguiamo i pastori a Betlemme.  
Nasce per noi Cristo Salvatore. *Rit.*

Il Figlio di Dio, Re dell'universo,  
si è fatto bambino a Betlemme.  
Nasce per noi Cristo Salvatore. *Rit.*

«Sia gloria nei cieli, pace sulla terra»,  
un angelo annuncia a Betlemme.  
Nasce per noi Cristo Salvatore. *Rit.*



## RITI DI INTRODUZIONE

*Giunto alla sede il Vescovo, rivolto verso il popolo, dà inizio alla solenne celebrazione:*

Nel nome del Padre e del Figlio  
e dello Spirito Santo.

**℟. Amen.**

*Quindi saluta il popolo riunito:*

Il Dio della speranza,  
che nel Verbo fatto carne  
ci riempie di ogni gioia e pace nella fede,  
per la potenza dello Spirito Santo,  
sia con tutti voi.

**℟. E con il tuo spirito.**

*Il Vescovo invita a benedire e a lodare Dio (cf. Sal 32, 20-22):*

**℣.** L'anima nostra attende il Signore:  
egli è nostro aiuto e nostro scudo.

**℟. Benedetto il Signore, nostra speranza.**

**℣.** È in lui che gioisce il nostro cuore,  
nel suo santo nome noi confidiamo.

**℟. Benedetto il Signore, nostra speranza.**

**℣.** Su di noi sia il tuo amore, Signore,  
come da te noi speriamo.

**℟. Benedetto il Signore, nostra speranza.**

*Quindi il Vescovo rivolge al popolo queste parole:*

Fratelli e sorelle,  
il Mistero dell'Incarnazione del nostro Salvatore Gesù Cristo, custodito nella comunione di amore della Santa Famiglia di Nàzaret, è per noi motivo di gioia profonda e di speranza certa. In comunione con la Chiesa universale, mentre celebriamo l'amore del Padre che si manifesta nella carne del Verbo fatto uomo e nel segno della croce, àncora di salvezza, apriamo solennemente l'anno Giubilare per la nostra Chiesa di San Miniato.



Questo rito è per noi preludio di una ricca esperienza di grazia e di misericordia, pronti sempre a rispondere a chiunque ci domandi ragione della speranza che è in noi, specialmente in questo tempo di guerre e di disordini. Cristo, nostra pace e nostra speranza, sia nostro compagno di viaggio in questo anno di grazia e di consolazione. Lo Spirito Santo, che oggi inizia in noi e con noi questa opera, la porti a compimento fino al giorno di Cristo Gesù.

*Terminata l'esortazione e dopo un breve momento di silenzio,  
il Vescovo pronuncia la seguente orazione:*

O Padre,  
speranza che non delude,  
principio e fine di tutte le cose,  
benedici l'inizio del nostro pellegrinaggio  
dietro la croce gloriosa del tuo Figlio  
in questo tempo di grazia;  
fascia le piaghe dei cuori spezzati,  
sciogli le catene che ci tengono schiavi del peccato  
e prigionieri dell'odio  
e concedi al tuo popolo la gioia dello Spirito  
perché cammini con rinnovata speranza  
verso la meta desiderata,  
Cristo tuo Figlio e nostro Signore.  
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**R. Amen.**

*Segue la proclamazione del Vangelo da parte del diacono.*

## **VANGELO**

*Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me;  
io sono la via, la verità e la vita.*

### **Dal Vangelo secondo Giovanni**

(14,1-7)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: “Vado a prepararvi un posto”?



Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via».

Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».

### **Parola del Signore.**

**R.** Lode a te, o Cristo.

*Dopo la proclamazione del Vangelo, osservata una breve pausa di silenzio, un lettore legge alcuni paragrafi tratti dalla Bolla di indizione del Giubileo:*

### **Dalla Bolla di indizione del Giubileo Ordinario**

*Spes non confundit (1; 25)*

«Spes non confundit», «la speranza non delude» (Rm 5,5). Nel segno della speranza l'apostolo Paolo infonde coraggio alla comunità cristiana di Roma. La speranza è anche il messaggio centrale del prossimo Giubileo, che secondo antica tradizione il Papa indice ogni venticinque anni. Penso a tutti i pellegrini di speranza che giungeranno a Roma per vivere l'Anno Santo e a quanti, non potendo raggiungere la città degli apostoli Pietro e Paolo, lo celebreranno nelle Chiese particolari. Per tutti, possa essere un momento di incontro vivo e personale con il Signore Gesù, «porta» di salvezza (cf. Gv 10,7.9); con Lui, che la Chiesa ha la missione di annunciare sempre, ovunque e a tutti quale «nostra speranza» (1Tm 1,1).

Tutti sperano. Nel cuore di ogni persona è racchiusa la speranza come desiderio e attesa del bene, pur non sapendo che cosa il domani porterà con sé. L'imprevedibilità del futuro, tuttavia, fa sorgere sentimenti a volte contrapposti: dalla fiducia al timore, dalla serenità allo sconforto, dalla certezza al dubbio. Incontriamo spesso persone sfiduciate, che guardano all'avvenire con scetticismo e pessimismo, come se



nulla potesse offrire loro felicità. Possa il Giubileo essere per tutti occasione di rianimare la speranza.

Lasciamoci fin d'ora attrarre dalla speranza e permettiamo che attraverso di noi diventi contagiosa per quanti la desiderano. Possa la nostra vita dire loro: «Spera nel Signore, sii forte, si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore» (Sai 27,14). Possa la forza della speranza riempire il nostro presente, nell'attesa fiduciosa del ritorno del Signore Gesù Cristo, al quale va la lode e la gloria ora e per i secoli futuri.

*Al termine della lettura, il diacono dà avvio alla processione verso la Cattedrale con queste parole:*

Fratelli e sorelle, avviamoci nel nome di Cristo:  
via che conduce al Padre,  
verità che ci fa liberi, vita che ha sconfitto la morte.

*Ha quindi inizio il pellegrinaggio verso la Cattedrale nella quale si celebra la Santa Messa.*

*Precede il turiferario con il turibolo fumigante insieme alla croce ornata e i ministranti con le candele o torce accese ai lati della croce; poi il diacono che porta l'evangelario, quindi il Vescovo e, dietro di lui, i sacerdoti, gli altri ministri e i fedeli.*



## SECONDA PARTE

### *Processione verso la Cattedrale*

---

*Durante il pellegrinaggio verso la Cattedrale,  
si cantano le Litanie e il Salmo 84 .*

#### LITANIE

Signore, pietà. **Signore, pietà.**

Cristo, pietà. **Cristo, pietà.**

Signore, pietà. **Signore, pietà.**

Santa Maria Madre di Dio, **prega per noi.**

San Michele, **prega per noi.**

Santi Angeli di Dio, **pregate per noi.**

San Giovanni Battista, **prega per noi.**

San Giuseppe, **prega per noi.**

Santi Patriarchi e Profeti, **pregate per noi**

Santi Pietro e Paolo, **pregate per noi.**

Sant'Andrea, **prega per noi.**

San Giovanni, **prega per noi.**

Santi Apostoli ed Evangelisti, **pregate per noi.**

Santa Maria Maddalena, **prega per noi.**

Santi discepoli del Signore, **pregate per noi.**

Santo Stefano, **prega per noi.**

Sant'Ignazio di Antiochia, **prega per noi.**

San Lorenzo, **prega per noi.**

San Paolino, **prega per noi.**

Santi Genesio e Miniato, **pregate per noi.**

Sante Perpetua e Felicita, **pregate per noi.**

Sant'Agnese, **prega per noi.**

Santa Caterina d'Alessandria, **prega per noi.**

Santi martiri di Cristo, **pregate per noi.**



San Gregorio, **prega per noi.**  
Sant'Agostino, **prega per noi.**  
Sant'Atanasio, **prega per noi.**  
San Basilio, **prega per noi.**  
San Martino, **prega per noi.**  
San Severo, **prega per noi.**  
San Frediano, **prega per noi.**  
Santi Cirillo e Metodio, **pregate per noi.**  
San Pietro Igneo, **prega per noi.**  
Sant'Anselmo, **prega per noi.**  
Sant'Alfonso Maria de' Liguori, **prega per noi.**  
Beato Pio Alberto del Corona, **prega per noi.**  
San Paolo VI, **prega per noi.**  
San Giovanni Paolo II, **prega per noi.**

San Severino, **prega per noi.**  
San Benedetto, **prega per noi.**  
San Francesco, **prega per noi.**  
San Domenico, **prega per noi.**  
San Francesco Saverio, **prega per noi.**  
San Filippo Neri, **prega per noi.**  
San Teofilo da Corte, **prega per noi.**  
San Giovanni Maria Vianney, **prega per noi.**  
San Giovanni Bosco, **prega per noi.**  
San Giuseppe Moscati, **prega per noi.**  
San Pio da Pietrelcina, **prega per noi.**  
Santa Chiara, **prega per noi.**  
Santa Cristiana da Santa Croce, **prega per noi.**  
Santa Caterina da Siena, **prega per noi.**  
Santa Teresa di Gesù, **prega per noi.**  
Santa Maria Maddalena De' Pazzi, **prega per noi.**  
Santa Teresa di Gesù bambino, **prega per noi.**  
Santa Teresa di Calcutta, **prega per noi.**  
Santa Gianna Beretta Molla, **prega per noi.**  
Beata Diana Giuntini, **prega per noi.**  
Santi e beati della Chiesa Sanminiatese, **pregate per noi.**  
Santi e sante di Dio, **pregate per noi.**

Nella tua misericordia, **salvacì Signore.**

Da ogni male, **salvacì Signore.**



Da ogni peccato, **salvacì Signore.**

Dalla morte eterna, **salvacì Signore.**

Per la tua incarnazione, **salvacì Signore.**

Per la tua morte e risurrezione, **salvacì Signore.**

Per il dono dello Spirito Santo, **salvacì Signore.**

Noi, peccatori, ti preghiamo, **ascoltaci, Signore.**

Conforta e illumina la tua santa Chiesa, **ascoltaci, Signore.**

Proteggi il Papa, i vescovi, i presbiteri

e tutti i ministri del Vangelo, **ascoltaci, Signore.**

Manda nuovi operai nella tua mèsse, **ascoltaci, Signore.**

Dona al mondo intero la giustizia e la pace,

**ascoltaci, Signore.**

Aiuta e conforta tutti coloro che sono

nella prova e nel dolore, **ascoltaci, Signore.**

Custodisci e conferma nel tuo santo servizio noi

e tutto il popolo a te consacrato, **ascoltaci, Signore.**

Gesù, Figlio del Dio vivente, **ascolta la nostra supplica.**

Gesù, Figlio del Dio vivente, **ascolta la nostra supplica.**

## **SALMO (83): CANTO DI PELLEGRINAGGIO**

Quanto sono amabili le tue dimore, \*

Signore degli eserciti!

L'anima mia anela \*

e desidera gli atri del Signore.

Il mio cuore e la mia carne \*

esultano nel Dio vivente.

Anche il passero trova una casa \*

e la rondine il nido dove porre i suoi piccoli,

presso i tuoi altari, Signore degli eserciti, \*

mio re e mio Dio.

Beato chi abita nella tua casa: \*

senza fine canta le tue lodi.

Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio \*

e ha le tue vie nel suo cuore.



Passando per la valle del pianto \*  
la cambia in una sorgente;  
anche la prima pioggia \*  
l'ammanta di benedizioni.

Cresce lungo il cammino il suo vigore, \*  
finché compare davanti a Dio in Sion.

Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera, \*  
porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe.  
Guarda, o Dio, colui che è il nostro scudo, \*  
guarda il volto del tuo consacrato.

Sì, è meglio un giorno nei tuoi atri \*  
che mille nella mia casa;  
stare sulla soglia della casa del mio Dio \*  
è meglio che abitare nelle tende dei malvagi.

Perché sole e scudo è il Signore Dio; †  
il Signore concede grazia e gloria, \*  
non rifiuta il bene a chi cammina nell'integrità.

Signore degli eserciti, \*  
beato l'uomo che in te confida.

Gloria al Padre e al Figlio, \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.



## TERZA PARTE

### *Nella chiesa Cattedrale*

---

*Giunti in cattedrale, la processione fa il suo ingresso dalla porta principale. Sulla soglia il Vescovo, presa la croce la innalza e, rivolto verso il popolo, lo invita a venerarla con la seguente acclamazione o altra simile:*

Ave, croce di Cristo, unica speranza.

*Tutti rispondono:*

**Tu sei la nostra speranza,  
non saremo confusi in eterno.**

*Il Vescovo, riconsegnata la croce, si dirige con i ministri verso il presbiterio mentre i fedeli entrano e prendono posto, cantando:*

**CANTO DI INGRESSO: LAUDATE DOMINUM**

*Rit.* **Laudate, laudate Dominum,  
omnes gentes,  
laudate Dominum.  
Exsultate, jubilate per annos Domini,  
omnes gentes.  
Laudate, laudate Dominum,  
omnes gentes,  
laudate Dominum.  
Exsultate, jubilate per annos Domini,  
omnes gentes.**

Lodate il Signore nel suo santuario,  
e nel firmamento della sua potenza.  
Lodatelo per i suoi prodigi,  
per la sua grandezza. *Rit.*

Lodatelo con squilli di tromba,  
lodatelo con l'arpa e la cetra;  
lodatelo con timpani e danze,  
sulle corde e sui flauti. *Rit.*



Lodatelo con cembali sonori,  
lodatelo con cembali squillanti;  
ogni vivente canti ed esulti;  
dia lode al Signore. *Rit.*

*La croce viene posta in prossimità dell'altare, in un luogo ben visibile dove resterà per tutto l'Anno Giubilare per la venerazione del popolo di Dio. Il diacono, giunto all'altare, vi depone l'evangelario. Il Vescovo, giunto anch'egli in presbiterio, depone il piviale e indossa la casula, quindi bacia l'altare, lo incensa insieme alla croce e si reca alla cattedra. Portato davanti al Vescovo un secchiello con l'acqua, procede al rito della memoria del Battesimo.*

*Il Vescovo invita alla preghiera con queste o altre simili parole:*

Fratelli e sorelle carissimi,  
supplichiamo il Signore Dio nostro  
perché benedica quest'acqua, da lui creata,  
con la quale saremo aspersi  
in memoria del nostro Battesimo.  
Il Signore ci rinnovi interiormente.

*Tutti pregano per qualche momento in silenzio.*

*Quindi il Vescovo, a mani giunte, prosegue:*

Signore Dio onnipotente,  
fonte e origine della vita,  
benedici ✠ quest'acqua  
con la quale saremo aspersi,  
fiduciosi di ottenere il perdono dei peccati,  
la difesa da ogni malattia e dalle insidie del maligno  
e la grazia della tua protezione.  
Nella tua misericordia donaci, o Signore,  
una sorgente di acqua viva che zampilli per la vita eterna,  
perché, liberi da ogni pericolo dell'anima e del corpo, possiamo venire a te con cuore puro.  
Per Cristo nostro Signore.

**℟. Amen.**



*Il Vescovo asperge sé stesso, i concelebranti, i ministri e il popolo, attraversando la navata della Cattedrale preceduto dall'evangelario e dalla croce. Intanto si canta la seguente antifona:*



*Rit:* Ec-co l'ac-qua, che sgor-ga dal tem-pio san-to di Di-o,  
al-le-lu - ia; e a quanti giunge - rà que-st'ac-qua,  
por-te - rà sal-vez - za, ed es - si can-te-ran - no:  
al - le - lu - ia; al - le - lu - ia.

*Tornato alla cattedra, il Vescovo dice:*

Dio onnipotente ci purifichi dai peccati  
e per questa celebrazione dell'Eucaristia  
ci renda degni di partecipare alla mensa del suo regno  
nei secoli dei secoli.

**R. Amen.**

## **INNO DI LODE: GLORIA**

*C. Glória in excélsis Deo*

*S. et in terra pax hominibus bonae voluntátis.*

**A. Laudámus te,**

*S. benedicimus te,*

**A. adorámus te,**

*S. glorificámus te,*

**A. grátias ágimus tibi propter magnam glóriam tuam,**

*S. Dómine Deus, Rex caeléstis, Deus Pater omnipotens.*

**A. Dómine Fili unigénite, Iesu Christe,**

*S. Dómine Deus, Agnus Dei, Fílius Patris,*

**A. qui tollis peccáta mundi, miserére nobis;**



S. qui tollis peccáta mundi,  
súscipe deprecationem nostram:  
**A. qui sedes ad dexteram Patris, miserere nobis.**  
S. Quoniam tu solus Sanctus,  
**A. tu solus Dóminus,**  
S. tu solus Altíssimus, Iesu Christe,  
**A. cum Sancto Spíritu: in glória Dei Patris.**  
**T. Amen.**

### COLLETTA

O Dio, che nella santa Famiglia  
ci hai dato un vero modello di vita,  
fa' che nelle nostre famiglie fioriscano  
le stesse virtù e lo stesso amore,  
perché, riuniti insieme nella tua casa,  
possiamo godere la gioia senza fine.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli

**R. Amen.**

## LITURGIA DELLA PAROLA

---

PRIMA LETTURA

*Seduti.*

*Samuele per tutti i giorni della sua vita è richiesto per il Signore.*

**Dal primo libro di Samuèle**

**(1, 20-22.24-28)**

Al finir dell'anno Anna concepì e partorì un figlio e lo chiamò Samuèle, «perché – diceva – al Signore l'ho richiesto». Quando poi Elkanà andò con tutta la famiglia a offrire il sacrificio di ogni anno al Signore e a soddisfare il suo voto, Anna non andò, perché disse al marito: «Non verrò, finché il bambino non sia svezzato e io possa condurlo a vedere il volto del Signore; poi resterà là per sempre».

Dopo averlo svezzato, lo portò con sé, con un giovenco di tre



anni, un'efa di farina e un otre di vino, e lo introdusse nel tempio del Signore a Silo: era ancora un fanciullo. Immolato il giovenco, presentarono il fanciullo a Eli e lei disse: «Perdona, mio signore. Per la tua vita, mio signore, io sono quella donna che era stata qui presso di te a pregare il Signore. Per questo fanciullo ho pregato e il Signore mi ha concesso la grazia che gli ho richiesto. Anch'io lascio che il Signore lo richieda: per tutti i giorni della sua vita egli è richiesto per il Signore». E si prostrarono là davanti al Signore.

Parola di Dio.

**℟. Rendiamo grazie a Dio.**

## **SALMO RESPONSORIALE**

Dal Salmo 83 (84)

**℟. Beato chi abita nella tua casa, Signore.**

Quanto sono amabili le tue dimore,

Signore degli eserciti!

L'anima mia anela

e desidera gli atri del Signore.

Il mio cuore e la mia carne

esultano nel Dio vivente. **℟.**

Beato chi abita nella tua casa:

senza fine canta le tue lodi.

Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio

e ha le tue vie nel suo cuore. **℟.**

Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera,  
porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe.

Guarda, o Dio, colui che è il nostro scudo,

guarda il volto del tuo consacrato. **℟.**



## SECONDA LETTURA

*Siamo chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente!*

### Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

(3, 1-2.21-24)

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui. Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio, e qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da lui, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quello che gli è gradito.

Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato. Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui. In questo conosciamo che egli rimane in noi: dallo Spirito che ci ha dato.

Parola di Dio.

**℟. Rendiamo grazie a Dio.**

### CANTO AL VANGELO (cf. At 16, 14b)

*In piedi.*

**℟. Alleluia alleluia.**

Apri, Signore, il nostro cuore  
e accoglieremo le parole del Figlio tuo.

**℟. Alleluia.**

### VANGELO

Lc 2, 41-52

*Gesù è ritrovato dai genitori nel tempio in mezzo ai maestri.*



Il Signore sia con voi.

**E con il tuo Spirito.**

Dal vangelo secondo Luca.

**Gloria a te, o Signore.**



**I** genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme.

Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte.

Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro.

Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

Parola del Signore.

**R. Gloria a te, o Cristo.**

*Segue l'omelia.*

*Seduti.*

*Si dice il CREDO.*

*In piedi.*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente,  
creatore del cielo e della terra,  
di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,  
unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli.

Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;  
generato, non creato; della stessa sostanza del Padre;  
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza  
discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo



si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.  
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.  
Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,  
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.  
E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti,  
e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,  
e procede dal Padre e dal Figlio.

Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,  
e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.  
Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti  
e la vita del mondo che verrà.

Amen.

## **PREGHIERA DEI FEDELI**

Al Padre, che ci chiama a partecipare alla gioia del suo regno, rivolgiamo unanimi e fiduciosi la nostra preghiera.

**℟. Custodisci in noi la speranza, Signore.**

*Vengono quindi proclamate le intenzioni.*

*Al termine il Vescovo dice:*

O Padre, tu accompagni e sostieni sempre la tua Chiesa in cammino nel mondo. Con la luce e la forza del tuo Spirito ridesta in noi una speranza viva, perché impariamo a riconoscere i segni della tua presenza negli avvenimenti della storia. Per Cristo nostro Signore.

**℟.** Amen.



# LITURGIA EUCARISTICA

---

## PRESENTAZIONE DEI DONI

*Seduti.*

**CANTO:** ASTRO DEL CIEL

Astro del ciel, Pargol divin,  
mite Agnello Redentor.  
Tu che i vati da lungi sognar,  
Tu che angeliche voci annunziar  
luce dona alle menti  
pace infondi nei cuor. (2 v)

Astro del ciel, Pargol divin  
mite Agnello Redentor.  
Tu di stirpe regale decor,  
Tu virgineo mistico fior,  
luce dona alle menti  
pace infondi nei cuor. (2 v)

Astro del ciel, Pargol divin:  
mite Agnello Redentor.  
Tu disceso a scontare l'error,  
Tu sol nato a parlare d'amor:  
luce dona alle menti,  
pace infondi nei cuor. (2 v)

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

**R. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

## ORAZIONE SULLE OFFERTE

*In piedi.*

Ti offriamo, o Signore, il sacrificio di riconciliazione e, per intercessione della Vergine Madre e di san Giuseppe, ti



preghiamo di rendere salde le nostre famiglie nella tua grazia e nella tua pace. Per Cristo nostro Signore.

**R. Amen.**

## **PREFAZIO**

Il Signore sia con voi.

**R. E con il tuo spirito.**

In alto i nostri cuori.

**R. Sono rivolti al Signore.**

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

**R. È cosa buona e giusta.**

**È** veramente cosa buona e giusta,  
nostro dovere e fonte di salvezza, \*  
rendere grazie sempre e in ogni luogo \*  
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, †  
per Cristo Signore nostro. \*\*

Nel mistero adorabile del Natale \*  
egli, Verbo invisibile,  
apparve visibilmente nella nostra carne, \*  
per assumere in sé tutto il creato +  
e sollevarlo dalla sua caduta. \*\*

Generato prima dei secoli,  
cominciò a esistere nel tempo, \*  
per reintegrare l'universo nel tuo disegno, o Padre, †  
e ricondurre a te l'umanità dispersa. \*\*

Per questo dono della tua benevolenza, \*  
uniti a tutti gli angeli, \*  
cantiamo esultanti +  
la tua lode: \*\*

**Sanctus, Sanctus, Sanctus Dominus Deus Sabaoth.**

**Pleni sunt caeli et terra gloria tua.**

**Hosanna in excelsis.**

**Benedictus qui venit in nomine Domini.**

**Hosanna in excelsis.**



## PREGHIERA EUCARISTICA III

**CP** Veramente santo sei tu, o Padre,  
ed è giusto che ogni creatura ti lodi.  
Per mezzo del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,  
nella potenza dello Spirito Santo  
fai vivere e santifichi l'universo,  
e continui a radunare intorno a te un popolo che,  
dall'oriente all'occidente,  
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

**CC** Ti preghiamo umilmente:  
santifica e consacra con il tuo Spirito  
i doni che ti abbiamo presentato  
perché diventino il Corpo e ✠ il Sangue del tuo Figlio,  
il Signore nostro Gesù Cristo,  
che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Egli, nella notte in cui veniva tradito,  
prese il pane, ti rese grazie con la preghiera di benedizione,  
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

**PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:  
QUESTO È IL MIO CORPO  
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.**

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese il calice,  
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,  
lo diede ai suoi discepoli e disse:

**PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:  
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE,  
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,  
VERSATO PER VOI E PER TUTTI  
IN REMISSIONE DEI PECCATI.  
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.**

**CP** Mistero della fede.

**R.** **Annunciamo la tua morte, Signore,  
proclamiamo la tua risurrezione,  
nell'attesa della tua venuta.**

**CC** Celebrando il memoriale  
della passione redentrice del tuo Figlio,



della sua mirabile risurrezione e ascensione al cielo,  
nell'attesa della sua venuta nella gloria,  
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie,  
questo sacrificio vivo e santo.

**Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa  
la vittima immolata per la nostra redenzione, e a noi,  
che ci nutriamo del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,  
dona la pienezza dello Spirito Santo, perché diventiamo  
in Cristo un solo corpo e un solo spirito.**

**1C** **Lo Spirito Santo faccia di noi  
un'offerta perenne a te gradita,  
perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti:  
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,  
San Giuseppe, suo sposo,  
i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri,  
i santi Genesis e Miniato, il beato Pio Alberto Del Corona,  
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.**

**2C** **Ti preghiamo, o Padre:  
questo sacrificio della nostra riconciliazione,  
doni pace e salvezza al mondo intero.  
Conferma nella fede e nell'amore  
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:  
il tuo servo e nostro papa **Francesco**,  
il nostro vescovo **Giovanni**,  
l'ordine episcopale, i presbiteri, i diaconi  
e il popolo che tu hai redento.**

**Ascolta la preghiera di questa famiglia  
che hai convocato alla tua presenza,  
nel giorno santissimo in cui la Vergine Maria  
diede al mondo il Salvatore.**

**Ricongiungi a te, Padre misericordioso,  
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.**

**Accogli nel tuo regno i nostri fratelli e sorelle defunti,  
e tutti coloro che, in pace con te,  
hanno lasciato questo mondo;  
concedi anche a noi di ritrovarci insieme  
a godere per sempre della tua gloria,  
in Cristo, nostro Signore,  
per mezzo del quale tu, o Dio,  
doni al mondo ogni bene.**



**CP o CC** Per Cristo, con Cristo e in Cristo,  
a te, Dio Padre onnipotente,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

**R. Amen.**

## **RITI DI COMUNIONE**

**C.** Obbedienti alla parola del Salvatore e formati  
al suo divino insegnamento, osiamo dire:

**Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo  
nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come  
in cielo così in terra.**

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non abbandonarci alla tentazione,  
ma liberaci dal male.**

**C.** Liberaci o Signore da tutti i mali,  
concedi la pace ai nostri giorni,  
e con l'aiuto della tua misericordia  
vivremo sempre liberi dal peccato  
e sicuri da ogni turbamento,  
nell'attesa che si compia la beata speranza  
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

**R. Tuo è il regno,  
tua è la potenza e la gloria nei secoli.**

**C.** Signore Gesù Cristo che hai detto ai tuoi apostoli:  
« Vi lascio la pace, vi do la mia pace »,  
non guardare ai nostri peccati  
ma alla fede della tua Chiesa,  
e donale unità e pace secondo la tua volontà.  
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**R. Amen.**

**C.** La pace del Signore sia sempre con voi.

**R. E con il tuo Spirito.**

**D.** Scambiatevi il dono della pace.



## FRAZIONE DEL PANE

**Agnus Dei, qui tollis peccata mundi:  
miserere nobis.**

**Agnus Dei, qui tollis peccata mundi:  
miserere nobis.**

**Agnus Dei, qui tollis peccata mundi:  
dona nobis pacem.**

## COMUNIONE

**C.** Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

**R.** **O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

### 1° CANTO DI COMUNIONE: LA LUCE DELLA STELLA



*Rit:* La lu-ce del-la stel-la ci con-du-ce al re-gno del Si-  
gno-re no-stro Di - o; E - gli splen - de ra -  
dio - so su no - i: ac - cla - mia - mo con gio - ia, an  
dia - mo in - con - tro al Re. —

1. Il vostro Re, venite a contemplarlo,  
reca sul capo il suo diadema d'oro;  
la Madre sua, nel giorno delle nozze,  
l'ha incoronato, gioia del suo cuore. *Rit.*



2. L'ho consacrato sul mio monte santo,  
nel suo riposo oggi egli entra;  
se anche passassero il cielo e la terra,  
il suo regno non sarà mai scosso. *Rit.*

3. Ti do potere sopra le nazioni,  
ogni giudizio è nelle tue mani.  
Tu sei mio Figlio, tu luce dei miei occhi,  
gli angeli in cielo cantano al tuo nome. *Rit.*

## 2° CANTO DI COMUNIONE: DIO S'È FATTO COME NOI

Dio s'è fatto come noi,  
per farci come Lui.

***Rit. Vieni Gesù, resta con noi, resta con noi.***

Viene dal grembo di una donna,  
la Vergine Maria. *Rit.*

Tutta la storia lo aspettava;  
il nostro Salvatore. *Rit.*

Egli era un uomo come noi  
e ci ha chiamati amici. *Rit.*

Noi che crediamo nel suo amore,  
vedremo la sua gloria. *Rit.*

Noi che mangiamo questo pane,  
saremo tutti amici. *Rit.*

Vieni Signore in mezzo a noi  
resta con noi per sempre. *Rit.*



## **ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE**

*In piedi.*

Padre clementissimo, che ci nutri con questi sacramenti, concedi a noi di seguire con fedeltà gli esempi della santa Famiglia, perché, dopo le prove della vita, siamo associati alla sua gloria in cielo.

Per Cristo nostro Signore.

**℟. Amen.**

## **BENEDIZIONE SOLENNE**

*Il Vescovo saluta il popolo dicendo:*

**℣.** Il Signore sia con voi.

**℟. E con il tuo spirito.**

*E il diacono invita i fedeli con queste parole:*

Chinate il capo per la benedizione solenne.

*Poi, il Vescovo, tenendo le mani stese sul popolo, pronuncia la benedizione:*

Dio infinitamente buono, che nella nascita del suo Figlio ha inondato di luce questo giorno santissimo, allontani da voi le tenebre del male e illumini i vostri cuori con la luce del bene.

**℟. Amen.**

Dio, che inviò gli angeli ad annunciare ai pastori la grande gioia del Natale del Salvatore, vi ricolmi della sua beatitudine e vi faccia messaggeri del suo Vangelo.

**℟. Amen.**

Dio, che nell'incarnazione del suo Figlio ha congiunto la terra al cielo, vi conceda il dono della sua pace e della sua benevolenza e vi renda partecipi dell'assemblea celeste.

**℟. Amen.**

E la benedizione di Dio onnipotente,  
✠ Padre e ✠ Figlio e ✠ Spirito Santo,  
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

**℟. Amen.**



## CONGEDO

*Quindi il diacono dà il congedo:*

La gioia del Signore sia la vostra forza. Andate in pace.

*E il popolo risponde:*

**R. Rendiamo grazie a Dio.**

## CANTO FINALE: INNO DEL GIUBILEO

### **Pellegrini di speranza**

***Rit.* Fiamma viva della mia speranza  
questo canto giunga fino a Te!  
Grembo eterno d'infinita vita  
nel cammino io confido in Te.**

Ogni lingua, popolo e nazione  
trova luce nella tua Parola.  
Figli e figlie fragili e dispersi  
sono accolti nel tuo Figlio amato. *Rit.*

Dio ci guarda, tenero e paziente:  
nasce l'alba di un futuro nuovo.  
Nuovi Cieli Terra fatta nuova:  
passa i muri Spirito di vita. *Rit.*

Alza gli occhi, muoviti col vento,  
serra il passo: viene Dio, nel tempo.  
Guarda il Figlio che s'è fatto Uomo:  
mille e mille trovano la via. *Rit.*



Decreto Vescovile per l'Anno Giubilare  
**Le chiese giubilari in Diocesi  
per l'Anno Santo 2025**

---

Vista la Bolla di indizione del Giubileo Ordinario dell'anno 2025, *Spes non confundit*, del 9 maggio 2024 e in particolare considerato quanto stabilito al n. 5 «il pellegrinaggio esprime un elemento fondamentale di ogni evento giubilare» e «anche nel prossimo anno i pellegrini di speranza non mancheranno di percorrere vie antiche e moderne per vivere intensamente l'esperienza giubilare»; considerato che la medesima Bolla, oltre a indicare le Porte Sante e le Chiese Giubilari in Roma e in altri luoghi del mondo, indicava l'importanza di valorizzare anche a livello locale altri luoghi, come spazi di accoglienza, in cui generare speranza (così per i Santuari mariani al n. 24: «In questo Anno giubilare i Santuari siano luoghi santi di accoglienza e spazi privilegiati per generare speranza»); viste le *Norme* sulla concessione dell'indulgenza durante il Giubileo Ordinario dell'anno 2025 della Penitenzieria Apostolica, del 13 maggio 2024 che, tra i luoghi per i sacri pellegrinaggi individua, nelle circoscrizioni ecclesiastiche diverse da Roma e dalla Terra Santa, la «Chiesa cattedrale o altre Chiese e luoghi sacri designati dall'Ordinario»;

### **DECRETO**

che per tutta la durata dell'Anno Santo 2025, dal 29 dicembre 2024 (apertura dell'anno giubilare a livello diocesano), fino a domenica 28 dicembre 2025 (conclusione del Giubileo), siano da considerarsi Chiese Giubilari, per i sacri pellegrinaggi, nella Diocesi di San Miniato, oltre alla Cattedrale di Santa Maria Assunta e San Genesio a San Miniato (già prevista dalle succitate *Norme*):

**Santuario di Santa Maria Madre dei Bimbi a Cigoli;**  
e le seguenti Chiese in ogni vicariato:

- **Santuario di Santa Maria Madre della Divina Grazia a San Romano (Vicariato I);**



- **Santuario della Santissima Annunziata a Capanoli (Vicariato II);**
- **Santuario Madonna delle Grazie e San Rocco a S. Croce sull'Arno (Vicariato III);**
- **Santuario Santa Maria delle Vedute Fucecchio (Vicariato IV).**

Come stabilito dalle *Norme* della Penitenzieria Apostolica, le stesse indulgenze sono concesse, alle medesime condizioni, a quanti non potranno partecipare alle solenni celebrazioni, ai pellegrinaggi e alle visite per gravi motivi (monache e monaci di clausura, anziani, infermi, reclusi, come pure coloro che, in ospedale o in altri luoghi di cura, prestano servizio continuativo ai malati).

L'indulgenza giubilare si potrà inoltre acquistare con le opere di misericordia e penitenza indicate dalle *Norme*: la partecipazione a Missioni popolari, esercizi spirituali o incontri di formazione sui testi del Concilio Vaticano II e del Catechismo della Chiesa Cattolica; le opere di misericordia corporali e spirituali; la visita per un congruo tempo ai fratelli che si trovino in necessità o difficoltà (infermi, carcerati, anziani in solitudine, diversamente abili...); le opere di penitenza (in particolare al venerdì); le opere di carattere religioso o sociale.

L'indulgenza, che oltre all'opera indulgenziata richiede sempre l'adempimento delle solite condizioni (cf. *Enchiridion Indulgentiarum*, IV ed., n. 20 §1) può essere ottenuta per sé o per i fedeli defunti una volta al giorno. Quando è applicata alle anime dei defunti, in questo straordinario Giubileo, potrà essere applicata anche una seconda volta (cf. *Norme*, III).

Per facilitare l'accesso al sacramento della Penitenza, invito tutte le Parrocchie, i Santuari e le altre chiese a stabilire con ampiezza tempi e modalità di accesso alla confessione sacramentale, anche valorizzando quelle che sono considerate tradizionalmente Chiese penitenziali.

Dato a San Miniato il giorno 17 ottobre 2024  
*Memoria liturgica di Sant'Ignazio di Antiochia, vescovo e martire*





«Le chiese giubilari potranno essere oasi di spiritualità dove ristorare il cammino della fede e abbeverarsi alle sorgenti della speranza, anzitutto accostandosi al Sacramento della Riconciliazione, insostituibile punto di partenza di un reale cammino di conversione. Nelle Chiese particolari si curi in modo speciale la preparazione dei sacerdoti e dei fedeli alle Confessioni e l'accessibilità al sacramento nella forma individuale».  
(Papa Francesco, «Spes non confudit»)





Redazione a cura dell'Ufficio Liturgico  
e dell'Ufficio per le Celebrazioni Vescovili della Diocesi di San Miniato.  
Email: [ufficioliturgico@diocesisanminiato.it](mailto:ufficioliturgico@diocesisanminiato.it)



